

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE – ANNO 2023 Domande frequenti RENDICONTAZIONE aggiornate al 22/03/2024

Domanda 1

I giustificativi di spesa (fatture, ricevute etc) devono essere intestate (e dunque pagate) esclusivamente al capofila o possono essere intestate anche ai partner per la parte del progetto da loro direttamente gestita? Sulle buste paga del personale impiegato per la realizzazione del progetto cosa bisogna riportare?

Le fatture possono essere intestate anche ai partner. Come riporta l'art.11 dell'Avviso sui giustificativi di spesa ammissibili dovrà essere riportata la seguente dichiarazione: “Spesa sostenuta per il progetto Titolo progetto per € di cui € finanziati con il contributo di Regione Toscana DDR n. 13511 del 16/6/2023”. Come per tutte le spese sostenute la dicitura da riportare sulle buste paga del personale è quella riportata all'art. 11 dell'Avviso

Domanda 2

Rientrano nei costi diretti anche le prestazioni professionali di una persona che di fatto è interna ma non presenta un contratto di lavoro dipendente o di collaborazione strutturata, bensì in quanto titolare di partita IVA emette fatture sul progetto? Può in questo caso non rientrare negli affidamenti esterni oppure deve necessariamente rientrare in tale voce?

I liberi professionisti pagati dal soggetto presentatore/capofila (con notula o fattura) rientrano tra i costi diretti del progetto non soggetti a massimali. L'affidamento di attività a soggetti esterni delegati (con il limite del 30% del costo del progetto) si riferisce al caso in cui sia affidata una parte delle attività progettuali ad una persona giuridica terza (ad es. cooperativa, impresa sociale, ecc.) che provvederà ad assumere e pagare il personale necessario.

Domanda 3

Se l'acquisto riguarda una prestazione di servizi (es comunicazione effettuata da un ente for profit) rientra sempre nei costi diretti? Oppure va dedicata una quota parte negli affidamenti?

Come riportato dall'art. 7 del bando, sono ammessi gli affidamenti a soggetti terzi, quindi anche a enti profit, di specifiche attività strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto con il vincolo che gli importi spesi non potranno superare il 30% del costo complessivo della proposta progettuale. È altresì prevista la possibilità di presentare spese per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi segreteria di progetto, coordinamento e monitoraggio. Tali spese non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto;

Domanda 4

Nel caso in cui una associazione compri da un' impresa sociale derrate alimentari, queste andranno nei costi diretti?

Sì, si configurano quali costi diretti.

Domanda 5

Le spese di progettazione sono a parte dai costi diretti a prescindere che vengano effettuati da una società o da un professionista a partita IVA?

Sì, come riporta l'art 7 i costi di progettazione non potranno superare il 5% del costo complessivo del progetto

Domanda 6

Le spese di trasporto in che modo vanno rendicontate? Occorre produrre un cedolino che attesti il trasporto con riferimento alle tariffe ACI? Le spese di personale per autista vanno inserite a parte o occorre produrre una certificazione che associa alle spese di trasporto le spese di personale?

Le spese citate possono essere rendicontate in diversi modi: tramite fatture del carburante, biglietti dell'autostrada, ecc (anche in quota parte), oppure calcolando i rimborsi in base alle tabelle Acì purché i viaggi eseguiti siano riconducibili alle attività ex art. 2 dell'avviso. Dovrete quindi conservare (e nel caso di controllo esibire) un registro/elenco dal quale si possano desumere: i beneficiari degli interventi, i viaggi eseguiti con specifica di data e ora, il motivo del viaggio, il nominativo della persona che ha effettuato il viaggio ed il mezzo utilizzato. Si precisa che in fase di compilazione del form on line potrete indicare queste spese utilizzando la tipologia "ricevuta" segnalandole anche nel campo note. Ricordiamo che al form NON deve essere allegato nulla, ma tutta la documentazione dovrà essere conservata ed esibita in caso di controlli. Il formulario per la rendicontazione è in fase di predisposizione.

Domanda 7

Riguardo ai giustificativi di spesa, è possibile, quando non si può riportare nell'oggetto la dicitura relativa al progetto (es. fatture carburante da imputare in quota parte, fatture Unicoop per acquisto alimenti..), apporvi sopra un timbro che riporta il nome del progetto?

E' necessario produrre una nota spese riepilogativa intestata al fruitore del servizio e sottoscritta dallo stesso con allegati i relativi giustificativi e gli importi parziali e complessivo.

Domanda 8

Per le spese previste a cofinanziamento del progetto, cosa è necessario inserire sui giustificativi di spesa?

Come riporta l'articolo 11 dell'avviso "...Spesa sostenuta per il progetto Titolo progetto per € di cui € finanziati con il contributo di Regione Toscana DDR n. 13511 del 16.06.2023"

Domanda 9

Possono essere rendicontate fatture emesse da soci o dal legale rappresentante dell'associazione capofila (ad esempio come costi di progettazione)?

L'art. 17, co. 5 Cts dispone che la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. L'incompatibilità tra la qualità di volontario e qualsiasi forma di lavoro retribuito, a prescindere dalla circostanza che il volontario sia o meno socio/associato dell'ets, deve intendersi in senso assoluto, esteso quindi anche al volontario occasionale. In particolare, nelle ODV vi è un espresso divieto di retribuire le cariche sociali (art. 34, co. 2 Cts) – e quindi anche il Presidente (che è, di norma, legale rappresentante dell'associazione) - ad eccezione dei membri dell'organo di controllo in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, co. 2 del Codice civile (non soci). Divieto che invece non sussiste per le APS ed ALTRI ETS, nei quali è possibile attribuire un compenso ai titolari di cariche sociali, ricordando però alcuni limiti, legati in particolare ad un possibile conflitto di interessi, oltre che al generale divieto di distribuzione indiretta di utili di cui all'art. 8, co. 2 e 3, lett. a) del Cts. Art. 8, co. 2 e 3 lett. a) – Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro 2. Ai fini di cui al comma 1, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di

scioglimento individuale del rapporto associativo. 3. Ai sensi e per gli effetti del comma 2, si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili: a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni. L'acquisto di beni e/o servizi da imprese partecipate dai soggetti indicati all'art.8 co.2 deve essere valutato caso per caso, al fine di non incorrere della distribuzione indiretta di utili. Gli ETS possono avvalersi di lavoratori retribuiti, applicando l'intera disciplina del diritto del lavoro, con ogni conseguente onere e obbligo previsto dalla legge. Le APS si possono avvalere anche del lavoro dei soci, a differenza delle ODV. Nel caso ci si avvalga di lavoratori retribuiti, vanno rispettati i limiti indicati dal Cts: rapporto numerico volontari/lavoratori (il n° dei lavoratori non può essere superiore al 50% del n° dei volontari nelle ODV e nelle APS (in alternativa, al 5% del n° di associati nelle APS); contenimento delle differenze retributive tra i dipendenti all'interno di un parametro che va da 1 a 8 (con comprovate esigenze, da 1 a 12); retribuzione non superiore al 40% dei contratti collettivi nazionali (con comprovate esigenze si può superare) – 20% in caso di Onlus. Sono possibili, per ciascun ETS, rimborsi delle spese effettivamente sostenute per l'attività svolta e debitamente e analiticamente documentate, essendo esclusa qualsiasi forma di "forfetizzazione" dei rimborsi (Art. 17, co. 3 Cts), ovvero spese non documentate/avallate da documenti.

Domanda 10

Può essere rendicontato (costi di segreteria) l'eventuale stipendio del legale rappresentate del capofila?

Vale quanto detto sopra, aggiungendo inoltre che, dato che in una ODV non può esserci un numero di lavoratori maggiore rispetto al numero dei volontari: per lo svolgimento delle attività di interesse generale, le ODV devono avvalersi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. In ogni caso, il numero dei lavoratori (subordinati e parasubordinati con posizione assicurativa) impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari che possono ricevere solo rimborsi spese analitici (documentati ed effettivi). I lavoratori possono attivare con la ODV qualsiasi rapporto di lavoro legittimo (subordinato, autonomo o di altra natura). Nel caso in cui una ODV presenti la spesa relativa alla retribuzione di uno dei suoi lavoratori della segreteria che nel periodo del progetto ha svolto questo tipo di attività di segreteria, la spesa è rendicontabile a condizione che il lavoratore - non associato alla ODV - svolga un lavoro di segreteria attinente al Progetto.

Domanda 11

Possono essere rendicontate (come costi diretti) fatture provenienti da aziende aventi lo stesso legale rappresentante del soggetto capofila o parenti fino al secondo grado di parentela?

Vale in generale divieto di distribuzione indiretta di utili di cui all'art. 8, co. 2 e 3, lett. a) del Cts. Art. 8, co. 2 e 3 lett. a) – Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro 2. Ai fini di cui al comma 1, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. 3. Ai sensi e per gli effetti del comma 2, si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili: a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni. L'acquisto di beni e/o servizi da imprese partecipate dai soggetti indicati all'art.8 co.2 deve essere valutato caso per caso, al fine di non incorrere della distribuzione indiretta di utili.

Domanda 12

Il legale rappresentante di una ODV con partita Iva può emettere fattura per consulenza o altre attività legate alla propria libera professione per il progetto oppure non sono spese finanziabili dal bando?

L'art. 17, co. 5 Cts dispone che la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. L'incompatibilità tra la qualità di volontario e qualsiasi forma di lavoro retribuito, a prescindere dalla circostanza che il volontario sia o meno socio/associato dell'ets, deve intendersi in senso assoluto, esteso quindi anche al volontario occasionale. In particolare, nelle ODV vi è un espresso divieto di retribuire le cariche sociali (art. 34, co. 2 Cts) – e quindi anche il Presidente (che è, di norma, legale rappresentante dell'associazione) - ad eccezione dei membri dell'organo di controllo in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, co. 2 del Codice civile (non soci)

Domanda13

Riguardo alla dichiarazione delle spese sostenute: "Spesa sostenuta per il progetto Titolo progetto per € di cui € finanziati con il contributo di Regione Toscana DDR" Gli importi da evidenziare sono riferiti al totale del piano finanziario compreso quelli dei partner?

Gli importi sono riferiti al costo complessivo del progetto e al finanziamento regionale

Domanda 14

Quale DDR è da riportare nella dicitura?

Il decreto dirigenziale da riportare è quello che finanzia i progetti quindi il 13511 del 16/06/2023

Domanda 15

Devo chiedere ad ogni fornitore di riportare questa dicitura sulle fatture, buste paga per i dipendenti. Con le spese sostenute con scontrino fiscale come posso fare?

La dicitura dovrà essere riportata dal soggetto proponente e/o partner su tutti i giustificativi di spesa. E' necessario produrre una nota spese riepilogativa intestata al fruitore del servizio e sottoscritta dallo stesso con allegati i relativi giustificativi e gli importi parziali e complessivo.

Domanda 16

La dicitura può essere aggiunta a parte per le spese sostenute precedentemente alla concessione ma inerenti al progetto?

Sì, purché siano spese sostenute propedeutiche alla realizzazione del progetto e sostenute nell'annualità 2023.

Domanda 17

Il progetto prevede il rimborso di titoli di viaggio a favore di beneficiari, a tal proposito ci occorre sapere se come giustificativo di spesa è sufficiente la fotocopia del biglietto/abbonamento dei mezzi pubblici oppure un modello specifico di rendicontazione?

Sui **giustificativi di spesa** ammissibili dovrà essere riportata la seguente **dichiarazione**: "Spesa sostenuta per il progetto *Titolo progetto* per € di cui € finanziati con il contributo di Regione Toscana DDR".

I giustificativi relativi alle spese sostenute e presentate in modalità telematica dovranno essere conservati in originale presso la sede del soggetto proponente, che si impegna a renderli disponibili in caso di verifica da parte della Regione Toscana sulla veridicità della rendicontazione, per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto. **Non saranno accettate autocertificazioni** in sostituzione di scontrini, fatture, ricevute, notule, cedolini ecc. (fatto salvo quanto stabilito dall'art.17 comma 4 del del Codice del Terzo settore – vedi art. 7).”

Domanda 18

E' possibile acquistare biglietti del treno per la partecipazione a un evento a carattere nazionale al quale saranno presentati alcuni primi risultati dell'attività realizzata con il contributo regionale?

Ai sensi dell'art. 7 le spese sostenute relative ai costi da effettuare per le attività da realizzare devono essere conformi all'oggetto del progetto finanziato con l' Avviso e agli obiettivi da esso perseguiti e quindi strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto e chiaramente riconducibili alla sua realizzazione. I costi non ammessi al rimborso (vedi sempre art. 7) possono essere sostenuti ma devono essere interamente coperti dal cofinanziamento: non possono infatti essere sostenuti con il contributo di questo Avviso. Deve comunque trattarsi di spese direttamente connesse con il progetto.

Domanda 19

C'è un manuale per la rendicontazione e/o un documento dove sono dettagliate le spese ammissibili oltre a quello già riportato sul bando?

No, le spese ammissibili sono riportate sul bando in particolare come riporta l'art. 7 le spese sostenute relative ai costi da effettuare per le attività da realizzare devono essere conformi all'oggetto del progetto finanziato col presente Avviso e agli obiettivi da esso perseguiti e quindi strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto. Potete consultare anche il documento di supporto alla rendicontazione.

Domanda 21

Le aziende/cooperative/ETS che risultano sostenitori del progetto possono emettere fattura (costi diretti) al soggetto capofila se svolgono azioni attinenti al progetto?

Come riporta l'art 4 nel caso di eventuale partecipazione in qualità di soggetto sostenitore da parte di ETS e/o di altri soggetti privati, imprese, aziende o altri enti profit tali collaborazioni non potranno in ogni caso prevedere in alcuna forma eventuali costi o spese a carico degli utenti e/o destinatari delle azioni progettuali; si precisa, pertanto, che i sostenitori indicati si impegnano a partecipare al progetto a titolo non oneroso, con l'intento di favorirne la promozione e comunicazione su territorio coperto dalla progettualità finanziata con l' Avviso. A differenza di quanto specificato per i sostenitori, come riporta l'art 7 i costi di affidamento a persone giuridiche terze (non presenti nella compagine progettuale come partner e quindi anche imprese sociali, cooperative sociali, ecc.) di specifiche attività non potranno superare il 30% del costo complessivo della proposta progettuale.

Domanda 22

Tutte le spese che verranno rendicontate (costi diretti) devono essere fatturate e sostenute dal capofila o possono essere rendicontate spese fatturate e sostenute anche direttamente dai soggetti partner? Se sì come restituisco tale somma al partner?

Le spese possono essere fatturate e sostenute anche direttamente dai soggetti partner. **I giustificativi relativi alle spese sostenute e presentate in modalità telematica dovranno essere conservati** in originale presso la sede del soggetto proponente, che si impegna a renderli disponibili in caso di

verifica da parte della Regione Toscana sulla veridicità della rendicontazione, per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto.

Non saranno accettate autocertificazioni in sostituzione di scontrini, fatture, ricevute, notule, cedolini ecc.

La Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022 n. 197) ha innalzato a 5.000 euro il limite per il pagamento in contanti con decorrenza 1° gennaio 2023. Come riporta l'art. 7 tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, fatta salva la percentuale massima del 15% relativa alle spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto (costi indiretti):

Domanda 23

*Per costi di affidamento a **persone giuridiche terze** (max 30%) si fa riferimento a fatture emesse da tali soggetti al capofila o a giustificativi di spesa intestati e sostenuti dalle **persone giuridiche terze** stesse (ad esempio: dipendenti messi a disposizione del progetto) a cui viene delegato parte dello svolgimento del progetto?*

I costi di affidamento a persone giuridiche terze (non presenti nella compagine progettuale come partner e quindi anche imprese sociali, cooperative sociali, ecc.) dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente emesse da tali soggetti al capofila per tutte le spese attinenti alla realizzazione del progetto quindi anche spese relative al personale come da art. 7 dell'Avviso.

Domanda 24

*Leggendo l'Art. 4 del bando il cofinanziamento può essere sostenuto dalle **persone giuridiche terze** a cui è stata affidata parte del progetto (max 30%)?*

L'art. 4 dell'Avviso dispone che il cofinanziamento dovrà consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, mentre non sarà considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo.

Mentre l'art. 7 dispone i costi di affidamento a persone giuridiche terze (non presenti nella compagine progettuale come partner e quindi anche imprese sociali, cooperative sociali, ecc.) di specifiche attività non potranno superare il 30% del costo complessivo della proposta progettuale.

Domanda 25

Per quanto riguarda le spese di viaggio, sono ammessi i rimborsi spese nella rendicontazione?

Le spese di viaggio sono ammissibili purché siano strettamente finalizzate e riconducibili alla realizzazione del progetto approvato; fatte salve le spese sostenute dal volontario che, come dichiarato nell'art.17 comma 4 del del Codice del Terzo settore, possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 purché non superino l'importo di € 10 al giorno e € 150 al mese e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

Domanda 26

Gli acquisti di materiali o attrezzature necessarie all'esecuzione del progetto, effettuati dai partner possono essere intestati con fatture a nome degli stessi partner o al soggetto capofila?

Le fatture possono essere intestate anche ai partner per l'erogazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.

Domanda 27

E' possibile integrare con un'autocertificazione la mancata apposizione di cup e dicitura su alcune delle voci di spesa?

La dicitura prevista dall'articolo 11 del bando può essere aggiunta a mano o con timbro purché i giustificativi siano relativi a spese sostenute propedeutiche alla realizzazione del progetto e sostenute nell'annualità 2023. Non vi è un CUP di progetto

Domanda28

Qual è la modalità di rendicontazione della locazione di spazi all'interno dei quali sono effettivamente svolte attività di progetto?

Le spese relative agli spazi adibiti per l'effettuazione del progetto vanno rendicontati con ricevute di affitto o fatture sempre riportanti la dichiarazione "Spesa sostenuta per il progetto *Titolo progetto* per € di cui € finanziati con il contributo di Regione Toscana DDR".

Domanda 29

Come rendicontiamo delle buste paga dei dipendenti?

Le spese di personale dovranno essere documentate attraverso buste paga con l'indicazione della quota parte dello stipendio mensile imputata al progetto finanziato, lettera di incarico del dipendente, time sheet con le ore lavorate per il progetto de quo, ecc.

Domanda 30

Per quanto tempo dopo la rendicontazione devono essere conservati i giustificativi di spesa?

I giustificativi relativi alle spese sostenute e presentate in modalità telematica dovranno essere conservati in originale presso la sede del soggetto proponente, che si impegna a renderli disponibili in caso di verifica da parte della Regione Toscana sulla veridicità della rendicontazione, per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto.

Domanda 31

Entro quale data dell'anno 2024 devono terminare i progetti che hanno avuto un contributo?

La durata massima delle azioni progettuali è stabilita – come da D.D. n. 13511 del 16/6/2023 al 31/12/2024.

Domanda 32

Nel caso che alcune attività siano svolte da un soggetto terzo (cooperativa sociale che ha in appalto un servizio specifico di gestione laboratori e quindi anche attività educative) possiamo metterla a rendiconto fino ad un massimo del 30% del costo complessivo della proposta progettuale?

Sì, come previsto dall'art.7 i costi di affidamento a **persone giuridiche terze** (non presenti nella compagine progettuale come partner e quindi anche imprese sociali, cooperative sociali, ecc.) **di specifiche attività non potranno** superare il **30%** del costo complessivo della proposta progettuale.

Domanda 33

E' possibile inserire le spese di manutenzione delle stanze in cui facciamo le attività (come ad esempio: tinteggiatura)?

Come riporta l'art. 7 dell'Avviso gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili non sono costi ammissibili mentre la tinteggiatura dei locali dove si svolge l'attività si configura come manutenzione ordinaria e quindi è una spesa ammissibile purchè strettamente funzionale alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto.

Domanda 34

I costi di progettazione possono essere rendicontati con le buste paga precedenti all'inizio del progetto?

Sì, le spese di progettazione rientrano tra quelle propedeutiche alla realizzazione delle attività e quindi sono spese ammissibili e sostenute a partire dall'annualità 2023.

Domanda 35

Premesso che i liberi professionisti rientrano nei costi diretti, per quanto riguarda le buste paga di dipendenti del capofila e/o dei singoli partner (che non svolgono azioni di segreteria, coordinamento e monitoraggio) che svolgono azioni dirette del progetto (nel nostro caso ad esempio svolgimento dei laboratori ecc) queste rientrano nei costi diretti senza massimali?

Sì, le attività svolte dai dipendenti è un costo diretto. Come riporta l'art. 7 le spese sostenute relative ai costi da effettuare per le attività da realizzare devono essere conformi all'oggetto del progetto finanziato dall' Avviso e agli obiettivi da esso perseguiti e quindi strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto.

Domanda 36

Nei costi diretti possono essere rendicontati i rimborsi spesa dei soci (ovviamente documentati), non volontari, che svolgono azioni dirette del progetto (essendo noi e molti partner delle APS possiamo avere soci non volontari a differenza delle ODV)?

Sì, possono essere rendicontate se sostenute per la realizzazione del progetto. I costi non ammessi (vedi sempre art. 7) possono essere sostenuti ma devono essere interamente coperti dal cofinanziamento: non possono infatti essere sostenuti con il contributo di questo Avviso. Deve comunque trattarsi di spese direttamente connesse con il progetto

Domanda 37

Per l'affidamento a terzi di parti del progetto devo stipulare un accordo scritto?

L'eventuale stipula di un accordo è a discrezione dell'Associazione. L'affidamento di attività a soggetti esterni delegati (con il limite del 30% del costo del progetto) si riferisce al caso in cui sia affidata una parte delle attività progettuali ad una persona giuridica terza (ad es. un'agenzia formativa per l'effettuazione di corsi) non presente tra i partner, che provvederà ad assumere e pagare il personale necessario e rimetterà fattura al soggetto proponente.

Domanda 38

In caso avessimo bisogno di spostare una cifra da una voce di spesa all'altra, se è necessario comunicare la variazione e come eventualmente poter fare? È possibile chiedere una proroga del progetto ammesso a finanziamento?

Eventuali significativi scostamenti rispetto a quanto previsto nel progetto presentato (tempistica di svolgimento, luogo di svolgimento, piano finanziario, ecc.) sarà specificato nella relazione finale che dovrete produrre al momento della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento. I progetti dovranno concludersi entro il 31.12.2024.

Domanda 39

La dicitura che va apposta sui giustificativi di spesa si riferisce alle cifre totali del progetto?

Sui giustificativi di spesa ammissibili dovrà essere riportata la seguente dichiarazione: "Spesa sostenuta per il progetto Titolo progetto per € di cui € finanziati con il contributo di Regione Toscana DDR 13511 del 16.06.2023". La dicitura va apposta (a mano o con timbro) su TUTTI i giustificativi (fatture ricevute notule cedolini scontrini) delle spese sostenute per il progetto.

Serve ad attribuire il documento al progetto e a imputare l'eventuale quota sul contributo regionale. Sui documenti coperti solo dal cofinanziamento del soggetto proponente, sarà indicato 0 sul contributo della Regione.

Inoltre la causale dei bonifici deve permettere il collegamento tra lo stesso e il giustificativo di spesa quindi deve riferirsi in maniera inequivocabile alla fattura, notula ecc. emesse per la realizzazione delle attività del progetto ammesso a finanziamento.

Domanda 40

Per alcune voci di spesa, pur rispettando i massimali di macrovoce stabiliti dall'avviso, stiamo registrando costi di poco superiori a quelli che avevamo previsto. Altre voci di costo invece sono di poco inferiori. È possibile rendicontare per le spese effettivamente sostenute e di quanto possiamo superare quelle stabilite nelle singole voci di spesa?

Se ci sono degli scostamenti dei costi rispetto a quanto previsto dal progetto, ma non si supera i massimali di cui sopra, va bene. Nella relazione da produrre in fase di rendicontazione potrete motivare le variazioni apportate in corso d'opera al piano finanziario.

Domanda 41

Le fatture devono tutte essere antecedenti al 31 dicembre 2023?

Le fatture devono essere state emesse a partire dal 01 Gennaio 2023 fino alla data di chiusura del progetto.

Il termine ultimo per la realizzazione del progetto è stato prorogato al 31/12/2024.

Domanda 42

Per le persone giuridiche terze è sufficiente come giustificativo la fattura all'ente titolare del finanziamento per il servizio svolto?

I dati da inserire per ogni singola categoria di spesa sono i seguenti in riferimento ai costi di affidamento a terzi:

Tipo documento

Numero documento

Data documento
emesso da
Oggetto della spesa
Importo documento
Modalità pagamento
Data pagamento

Importo destinato al progetto

Quota della spesa in oggetto a carico del contributo regionale

I costi di affidamento a persone giuridiche terze (non presenti nella compagine progettuale come partner e quindi anche imprese sociali, cooperative sociali, ecc.) di specifiche attività non potranno superare il 30% del costo complessivo della proposta progettuale e rappresenta una categoria di spesa a se stante.

Domanda 43

All'interno della fattura potrà essere compreso anche il 15% per i costi indiretti sostenuti per il servizio come previsto dall'art. 7 del regolamento UE n. 1303 del 2013?

Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto, altra categoria di spesa, non potranno eccedere il 15% del totale dei costi diretti del progetto (rientrano nelle spese generali di funzionamento tutte le spese relative alla struttura amministrativa quali le utenze - ad esempio energia elettrica, gas, acqua telefono, ecc. - e i servizi privi di una specifica relazione con l'esecuzione dell'intervento finanziato - ad esempio prestazioni relative all'amministrazione ordinaria, servizi di segreteria non legate al progetto, ecc.)

Domanda 44

E' uscita la piattaforma per la rendicontazione. L'obbligo era di farla entro 60 gg dalla data di fine attività e noi abbiamo terminato a fine 2023. Dal momento che non era possibile farla entro i termini previsti entro quando dobbiamo farla? 60 giorni dall'uscita?

Come indicato nella comunicazione pubblicata sul sito della Regione Toscana, tale termine non si applica nel caso di progettualità già concluse alla data di pubblicazione del formulario on line, per le quali si intende comunque ammessa la rendicontazione anche se decorsi 60 giorni dalla fine dell'attività.

Domanda45

Per la rendicontazione di buste paga, cosa inseriamo alla voce numero documento? Mese e anno?

Inserite i dati richiesti nell'applicativo. Quindi numero di documento, mese e anno. Se il numero del documento non è presente nella busta paga, potete inserire un codice fittizio, altrimenti se non si inserisce il dato l'applicativo da errore, e riportare nel campo note le motivazioni per cui si è inserito un codice fittizio.